

In evidenza

Media

Dal monitoraggio delle agenzie stampa

Fase 2: Assolombarda, 40 mila consulenze imprese per riaprire Si valuta incentivazione mobilità alternativa trasporto pubblico

(ANSA) - MILANO, 2 MAG - "Potere riaprire è un segnale utile e importante per la ripresa economica del territorio e del Paese.

In questi mesi, come Assolombarda, abbiamo attivato una task force, un filo diretto sempre attivo con le imprese alle quali abbiamo dato oltre 40 mila consulenze, con l'obiettivo di preparare al meglio la fase 2". Lo afferma il direttore generale di Assolombarda, Alessandro Scarabelli, circa la fase 2.

"Lunedì 4 maggio - aggiunge - riapriranno le imprese manifatturiere di tutti i settori, in particolare molte metalmeccaniche, penso ad esempio al settore dell'automotive e al settore gommoplastica, così come il distretto del design e arredo che nel milanese, nel lodigiano e in Brianza hanno le loro sedi principali. La riapertura delle imprese implicherà inevitabilmente un aumento della mobilità dei lavoratori e di conseguenza un'implementazione dell'utilizzo dei mezzi pubblici per i tragitti casa-lavoro. Ho ascoltato le imprese associate che in queste settimane stanno definendo i loro piani di rientro e stanno valutando, per ridurre i rischi di assembramento durante gli spostamenti, di incentivare forme di mobilità alternativa al trasporto pubblico come per esempio, il car pooling per massimo 2 persone, l'utilizzo della bicicletta e la disponibilità di posti auto aziendali".

"Stiamo ragionando - conclude Scarabelli - insieme ai gestori del trasporto pubblico, Atm e Trenord, affinché si possano definire, in tempi rapidi, strategie e proposte operative comuni per gestire al meglio i flussi e tutelare la salute di tutti". (ANSA).

Fase 2: Assolombarda, protocolli applicati con molto rigore

(ANSA) - MILANO, 2 MAG - "L'apertura delle attività produttive deve avvenire in maniera graduale, applicando le misure necessarie per la tutela della salute dei lavoratori che per gli imprenditori è la priorità". Lo afferma il direttore generale di Assolombarda, Alessandro Scarabelli, circa la fase 2.

"Le imprese - aggiunge - stanno adeguando, con molto rigore, il modello di organizzazione del lavoro alle misure previste dai Protocolli condivisi con le parti

sociali e, in termini di distanziamento, stanno superando le difficoltà che questo comporta. Ovviamente il ricorso massivo allo smart working, la rimodulazione degli spazi e dei turni di lavoro che dovranno essere più flessibili, consentirà alle imprese una progressiva ripresa delle attività. C'è in questo momento l'impegno di tutti, affinché vengano garantite ai lavoratori le condizioni di sicurezza e alle imprese la capacità di recuperare quote di mercato, perse in questi mesi in cui le attività sono state sospese".

"Si guarda al futuro, insieme, tenendo ben presente conclude Scarabelli - che, in questi mesi, l'epidemia ha segnato un punto fermo dal quale iniziare a definire differenti modalità di fare impresa e di ritornare a una nuova normalità".(ANSA).